



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. GHIBERTI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di 1° grado

Via di Scandicci, 20 - 50143 - Firenze Tel. 055/710160 - Fax 055/708301 C.F. 94135770488 - C.M. FIIC84200V

[e-mail: FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT) - fiic84200v@istruzione.it - www.icghibertifirenze.edu.it

[Codice univoco: UFGTOH](#)

Firenze, 07 aprile 2020

Prot. n. Vedi signature

Ai genitori della secondaria I grado
p.c. Ai docenti della sec. I grado

Oggetto: Valutazione secondaria I grado

Gentili genitori,

come saprete, le attività svolte in didattica a distanza (DAD) sono soggette a valutazione.

Il Ministero dell'Istruzione ha asserito che le attività di insegnamento e apprendimento a distanza devono essere valutate e ha dato mandato alle singole istituzioni scolastiche affinché definiscano in autonomia le modalità e i criteri che ritengono più adeguati. Fino a diversa comunicazione da parte del Ministero, pertanto, il nostro istituto si muoverà secondo quanto di seguito indicato, già ampiamente condiviso fra tutti i consigli di classe.

I modelli didattici che stiamo applicando in DAD sono necessariamente diversi da quelli che i docenti utilizzavano più diffusamente in situazione ordinaria, anche per le classi 3.0. La didattica esclusivamente a distanza è infatti cosa diversa dalla didattica integrata al digitale, anche se non si può negare che esperienze come "classi 3.0" e "aula 3.0" hanno molto avvantaggiato l'intero istituto di fronte alle esigenze didattiche dettate dal nuovo contesto.

Come per la didattica, anche per quanto riguarda la valutazione, abbiamo dovuto rivedere impostazione mantenendo molti dei criteri già in uso nel nostro istituto -pertanto già condivisi con voi famiglie-, e verificando quali potessero rivelarsi maggiormente funzionali ed efficaci nelle nuove condizioni in cui oggi ci ritroviamo a valutare le verifiche, i compiti, i colloqui tenuti a distanza.

La valutazione che adottiamo in questa fase è anzitutto di tipo "formativo" e cioè si concentra sui "processi" messi in atto dall'alunno, sul suo percorso, tenendo conto della sua situazione personale, piuttosto che sui risultati misurati soltanto numericamente. Quella "formativa" è una dimensione più flessibile della valutazione che ogni docente è sempre tenuto ad applicare, anche nella normalità, affiancandovi la valutazione "sommativa", che registra in termini quantitativi gli esiti raggiunti. Ebbene in DAD, la valutazione è principalmente di tipo formativo.

In quanto formativa, la valutazione, più che "determinare il valore" delle restituzioni di compiti e verifiche dei nostri alunni, ha anzitutto la finalità di "dare valore" al loro impegno e alla loro partecipazione all'apprendimento a distanza. Con l'intento di valorizzare ogni apporto, la consegna del lavoro è valutata in ogni caso positivamente e la correzione di eventuali errori ha la finalità di indirizzare l'alunno nel suo percorso formativo e di favorire l'acquisizione delle abilità mancanti.



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. GHIBERTI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di 1° grado

Via di Scandicci, 20 -50143- Firenze Tel.055/710160 -Fax 055/708301 C.F. 94135770488 - C.M FIIC84200V

[e-mail: FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT) - fiic84200v@istruzione.it - www.icghibertifirenze.edu.it

[Codice univoco: UFGTOH](#)

Oltre alla dimensione formativa della valutazione, per capire su cosa concentriamo prevalentemente la nostra attenzione nel valutare, occorre fare riferimento al concetto di **"competenza"**, qualcosa di più molto ampio e complesso della mera conoscenza. In parole molto semplici, la competenza è la capacità di mettere in atto "in situazione" diverse abilità e conoscenze, scegliendo quelle più appropriate e verificandole su un piano più pratico, operativo, laboratoriale e meno teorico del consueto. I contenuti di conoscenza- i classici argomenti dei cosiddetti "programmi" delle diverse discipline - vanno sì acquisiti, ma diventano prioritariamente dei pretesti per abilitare altre capacità che interessano in modo globale l'alunno e si intrecciano con le sue personali qualità, potenzialità e caratteristiche.

In tema di progettazione e valutazione per competenze, la nostra scuola si trova già preparata. L'istituto comprensivo Ghiberti sta lavorando da tempo sulle competenze, fin dall'emanazione delle Indicazioni Nazionali del 2012 e successive Direttive Ministeriali. Recependo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo sulle competenze chiave e di cittadinanza, anche il Ministero dell'Istruzione del nostro Paese, che detta a tutte le scuole le linee nazionali dell'istruzione, ha spostato fortemente l'accento dell'azione educativa e formativa sulle competenze prima che sulle conoscenze.

Il nostro istituto si è messo subito al lavoro in questa direzione: ha definito i curricoli verticali per competenze di tutte le discipline, ha elaborato descrittori delle competenze trasversali, sociali e civiche, ha elaborato modelli di programmazione per competenze. Per valutare, la nostra scuola utilizza - con apposita impostazione all'interno del registro elettronico- oltre ai numeri, anche i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle diverse discipline. Da alcuni anni, il voto numerico che voi genitori trovate in pagella e' sempre stato il risultato dell'incrocio fra i voti numerici e i livelli di competenza attribuiti dai docenti.

Tutto questo per dirvi che disponiamo nell'ambito del nostro PTOF di precisi strumenti con i quali siamo in grado di monitorare e valutare il lavoro dei ragazzi anche a distanza.

La situazione a distanza si può presentare come un banco di prova molto attendibile per lo sviluppo e il potenziamento di nuove competenze. Basti soltanto pensare al radicale mutamento che questa situazione ha comportato negli studenti rispetto all'atteggiamento verso l'impegno scolastico, al senso di responsabilità, a una motivata partecipazione che, per molti, non era scontata. Pur tenendo conto della collaborazione preziosa di voi genitori, la didattica a distanza attivata dai docenti si fonda sulla presenza dei vostri ragazzi al di là dello schermo, sulla loro volontà di reagire ed attivarsi, su una rinnovata consapevolezza del proprio dovere di studenti, che "vale" a prescindere dalla difficile situazione. Pensiamo anche alla nuova organizzazione dello studio e a quanto sia radicalmente cambiata per ciascun ragazzo la routine giornaliera. E pensiamo che tutto questo sta avvenendo in una condizione psicologica per niente semplice. La loro reazione, la loro risposta, la loro partecipazione, il loro dimostrare di aver capito che, "nonostante tutto, siamo rimasti a scuola", sono da considerarsi nell'insieme una vera e propria **"macrocompetenza"**.

Crediamo che, al di là di tutto, questa brutta esperienza possa contenere aspetti altamente formativi per i ragazzi.





ISTITUTO COMPRENSIVO "L. GHIBERTI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di 1° grado

Via di Scandicci, 20 -50143- Firenze Tel.055/710160 -Fax 055/708301 C.F. 94135770488 - C.M FIIC84200V

[e-mail: FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT) - fiic84200v@istruzione.it - www.icghibertifirenze.edu.it

[Codice univoco: UFGTOH](#)

Se la DAD costituisce un setting privilegiato per maturare e verificare le competenze, i docenti hanno individuato quelle che in essa si prestano più delle altre ad una valutazione oggettiva.

- Le competenze trasversali : non solo la competenza digitale, come è ovvio, ma anche e soprattutto l'imparare ad imparare, il saper comunicare, le competenze sociali (il supporto agli altri, la partecipazione, l'impegno attivo). Su queste si esprime l'intero consiglio di classe.
- Le competenze disciplinari, connesse ad ogni disciplina (materia) e definite nei rispettivi curricoli. Su queste si esprime il singolo docente.

Anche l'autovalutazione degli stessi studenti rispetto al proprio lavoro e all'impegno che sentono di aver profuso nelle attività in DAD, sarà di supporto al processo di valutazione da parte dei docenti. La capacità di riflettere sull'efficacia delle strategie di studio adottate, sul livello di coinvolgimento, di impegno e di partecipazione alle lezioni, costituisce un'altra interessante e utile competenza .

Ecco, a titolo di esempio, alcuni tipi di prove che possono essere oggetto di valutazione:

- a) la produzione e l'invio di vari tipi elaborati, per i quali si valuta l'impegno: la continuità e la puntualità nelle consegne, l'accuratezza, la completezza e l'approccio metodologico.
- b) la personale risposta di fronte a compiti di realtà, anche interdisciplinari, in cui si può richiedere la produzione di un elaborato, in cui poter valutare competenze diverse: la capacità di comprendere le consegne, di ricercare correttamente informazioni, di elaborare un progetto di lavoro, di documentare e presentare agli altri il proprio lavoro.
- c) I colloqui in videoconferenza a piccoli gruppi o a classe intera, per i quali si valutano capacità di comunicazione, competenze sociali e di rielaborazione e apporto personale.
- d) l'esecuzione di vari tipi di test come questionari e simulazioni di prove scritte. Si converrà che tali prove, specie se somministrate in asincrono, presentano degli intrinseci limiti.

È fondamentale che i genitori ricordino ai ragazzi che la scuola li valuta, e che queste valutazioni, per quanto "formative" e tese alla valorizzazione del lavoro di ciascuno, concorreranno ad una valutazione finale.

A prescindere dalla forma che nelle previsioni ministeriali assumeranno la conclusione dell'anno scolastico, le ammissioni e, non ultimo, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, i docenti terranno conto delle valutazioni che stanno effettuando a distanza, secondo le modalità su indicate, anche perché, come spiegato, fanno già parte della nostra ordinaria pratica valutativa, anche se non la esauriscono.

È altrettanto fondamentale che i genitori collaborino con la scuola affinché sia garantita la massima serietà da parte degli studenti rispetto alle pratiche didattiche messe in atto, nonché l'autenticità delle loro prove e verifiche. È importante far capire che, anche di fronte ad uno schermo, bisogna



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. GHIBERTI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di 1° grado

Via di Scandicci, 20 - 50143- Firenze Tel.055/710160 -Fax 055/708301 C.F. 94135770488 - C.M FIIC84200V

[e-mail: FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT) - fiic84200v@istruzione.it - www.icghibertifirenze.edu.it

[Codice univoco: UFGTOH](#)

rispettare puntualità e mantenere compostezza, come quando si è a scuola. L'atteggiamento sarà considerato alla base di ogni valutazione e questo ancora alcuni ragazzi dimostrano di non averlo ben chiaro. Inoltre, non saranno più tollerati gli studenti che si nascondono durante videolezioni e colloqui (oscurando la telecamera): al di là della presunta questione di privacy -che non può più valere, tenuto conto della recente nota del Garante (in allegato)-, riteniamo che tale comportamento configuri mancanza di rispetto nei confronti del docente e del suo faticoso operato in così difficili condizioni. L'insegnante, che ha il compito di valutare, deve poter quantomeno guardare in viso i suoi alunni, durante le verifiche o le lezioni in sincrono. Il viso, con le sue espressioni, è insieme alla voce l'unico ponte che, in questo momento, sopperisce all'assenza fisica nelle relazioni. In caso di timidezza, i ragazzi possono parlarne con i docenti anche tramite i genitori; se i motivi fossero, come invece crediamo, la leggerezza e la superficialità dell'atteggiamento, perché lo studente sa di non essere sottoposto ad un controllo diretto, i genitori sono chiamati ad intervenire per far sì che non si verifichino ulteriori oscuramenti della telecamera. A casa si tende a "dare una mano" ai ragazzi, ad aiutarli nei compiti e nello studio, e questo può essere anche molto positivo, purché non si finisca con il sostituirli.

Chiediamo pertanto a tutte le famiglie di metterci nelle condizioni di operare al meglio anche per quanto riguarda la valutazione.

Al fine di garantire pari opportunità di istruzione anche a distanza, la scuola ha individuato i casi di alunni che non disponevano di strumenti digitali adeguati alla DAD e ha fornito loro in comodato d'uso dispositivi in dotazione della scuola. A questo punto, benché siamo ben consapevoli della diversità dei contesti familiari degli studenti e di quanto possano essi condizionare non sempre in positivo l'apprendimento da casa (l'esperienza DAD sta insegnando a tutti che soltanto l'aula scolastica ha il potere di abbattere le distinzioni sociali ed economiche esistenti), siamo rassicurati dall'aver garantito pari condizioni a tutti gli alunni, almeno sul piano strettamente strumentale. Questo ci farà valutare con maggiore serenità, tenendo comunque conto delle singole particolari situazioni, come del resto abbiamo sempre fatto.

In allegato troverete una sintesi in infografica da far leggere ai ragazzi.

Si ringrazia per l'attenzione e per la consueta collaborazione e si rinnovano gli auguri di una Pasqua serena, nonostante la situazione.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Annalisa Savino

("documento originale informativo firmato

Digitalmente (art.23c.3D.Lgs.82/2005")